Anziani

Le politiche sociali in favore della popolazione anziana
di Sebastiano Porcu > **pag. 50**

Dati di sfondo > **pag. 54**
Popolazione anziana
Situazione familiare degli anziani

Il sistema dell' offerta > **pag. 56**
Caratteristiche degli utenti
Caratteristiche dei presidi

Analisi in dettaglio delle strutture e dei servizi > **pag. 59**
Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)
Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
Assegno di cura
Centro Diurno Assistenziale
Residenze Protette
Comunità Alloggio
Casa di Riposo
Casa Protetta/RSA

Le politiche sociali in favore della popolazione anziana

di Sebastiano Porcu
Università di Bologna,
Facoltà di Scienze Politiche

A partire dalla seconda metà degli anni Settanta del secolo ormai trascorso, uno degli indicatori più significativi, e insieme più vistosi, del mutamento sociale della società italiana fu costituito dalla "transizione demografica" e, in particolare, dall'emergenza di radicali discontinuità a riguardo degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'invecchiamento.

Sia le più recenti e significative indagini a livello nazionale, sia numerose ricerche d'ambito locale documentano, con riferimento agli anni più recenti, come lo sviluppo del processo di senilizzazione e le trasformazioni, d'ordine socio-demografico e socio-culturale, della popolazione anziana e vecchia, nel nostro Paese, abbiano conosciuto, negli anni più recenti, ritmi sempre più accelerati e l'intensificarsi della loro relazione con l'evoluzione sociale complessiva.

Gli aspetti principali del mutamento sociale che s'è espresso e s'esprime in processo di senilizzazione della società, giova ricordarlo, riguardano, in primo luogo, *le trasformazioni della composizione d'età della popolazione, del corso della vita ed il mutamento delle soglie modali di transizione tra le diverse partizioni del ciclo biografico*.

Il riferimento è, in particolare, a:

– le modificazioni della struttura demografica della popolazione che, per effetto combinato della denatalità e dell'incremento significativo della speranza di vita alla nascita ed anche ai sessanta e settanta anni d'età, presentano un mix del tutto originale, rispetto alle precedenti organizzazioni societarie, di senilizzazione assoluta e di senilizzazione relativa;

– una riarticolazione del corso della vita nelle sue diverse fasi. Se il prolungamento dell'età adolescenziale, per effetto della scolarizzazione di massa, della posticipazione dell'ingresso nel mercato del lavoro e delle trasformazioni culturali dei processi di socializzazione, ritarda sempre più diffusamente la transizione all'età adulta, il miglioramento progressivo dello stato di salute, dello status socio-economico e del grado d'integrazione sociale di quote crescenti della popolazione over 65[1] ha, d'altra parte, l'effetto d'una sempre più frequente posticipazione della transizione dall'età adulta all'età "involutiva" dell'anzianità[2];

– al peso decrescente che l'età anagrafica ha nel determinare, e scandire, entro l'esperienza soggettiva della persona "che invecchia", la transizione da una fase all'altra della parte superiore del corso di vita. In altri termini, l'età costituisce sempre meno un marker dell'abbandono dell'età adulta e del conseguente passaggio all'anzianità ed alla vecchiaia. Per effetto degli stessi miglioramenti dello stato di salute e dello status della popolazione over 65 già ricordati, ma anche a causa di una rielaborazione socio-culturale dell'esperienza del pensionamento (che sempre meno determina e s'accompagna ad un brusco e radicale ridimensionamento di ruoli e di relazioni sociali), il passaggio all'età involutiva ed all'età della decadenza ha percorsi sempre più "personalizzati", entro cui è decisiva l'insorgenza di malattie cronico-degenerative, che produce drastiche perdite dei livelli d'autonomia e d'integrazione sociale ed impone radicali trasformazioni dei comportamenti di vita quotidiana, all'insegna di una marcata dipendenza dalle prestazioni d'aiuto e d'assistenza delle reti familiari, e d'altre microreti sociali, e dei servizi formali di cura e d'assistenza.

Il processo di senilizzazione e le "condizioni sociali" degli anziani e dei vecchi, nel nostro Paese, d'altra parte, subiscono un impatto sempre più rilevante da parte d'alcuni tratti significativi del mutamento sociale recente della nostra società, al pari di quanto avviene entro le società più sviluppate.

Ci limiteremo, in questa sede, a focalizzare, se pur sinteticamente, gli aspetti di tale *connessione, tra senilizzazione e mutamento sociale*, che maggior rilevanza presentano per le loro implicazioni sulle politiche sociali rivolte alla popolazione anziana e vecchia.

Di particolare impatto si rivelano, in primo luogo, le trasformazioni, strutturali e di sistemi di relazione intersoggettiva e di rapporti fra le generazioni, delle reti familiari.

Il riferimento, in particolare, è:

– agli effetti combinati del ridimensionamento della famiglia (destinato a radicalizzarsi, nel medio periodo, a ragione della denatalità degli anni Settanta e dei decenni successivi), della crisi sempre più manifesta del ruolo di caregiver tradizionalmente svolto dalla donna adulta, figlia o nuora (la cui maggiore presenza nel mercato del lavoro non è adeguatamente compensata, a differenza di quanto sembra manifestarsi tra le generazioni di giovani adulti, da una diversa distribuzione, per genere, dei ruoli d'aiuto a bambini e vecchi in ambito familiare), delle trasformazioni culturali dei rapporti fra le generazioni, che paiono ridimensionare, in particolare tra i giovani, la motivazione e la disponibilità ad adattare lo stile di vita e l'organizzazione del tempo alla presenza di familiari in situazione di deficit funzionale e di bisogno d'assistenza;

– all'indebolimento complessivo delle microreti sociali. Nelle piccole comunità, come nei quartieri delle città, le reti parentali, il vicinato e, in generale, i gruppi primari manifestano una crisi sempre più evidente di *solidarietà orizzontale*. Di tale trasformazione delle relazioni sociali sono esempio molti quartieri urbani. A lungo, essi hanno costituito "aree naturali", caratterizzate da una forte integrazione sociale e da una spiccata identità locale che, anche in ragione d'una forte omogeneità dal punto di vista della stratificazione sociale e dei modelli socio-culturali di riferimento, spesso si traduceva in risorsa d'aiuto nell'ambito del vicinato; oggi, viceversa, mostrano una prevalenza di relazioni tipizzate astratte indifferenti a coinvolgimenti in comportamenti solidali. Non si tratta, peraltro, di una trasformazione rilevante solo nelle aree metropolitane o, in generale, urbane. I dati di ricerca mettono in rilievo come la crisi della solidarietà, nel contesto dell'indebolimento delle microreti sociali quali la parentela ed il vicinato, sia un fenomeno ormai presente in tutte le tipologie d'insediamento demografico (con l'aggravante, nelle piccole comunità, di una più scarsa presenza "compensativa" del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale). Tale mutamento è avvertibile, nella sua rilevanza, in termini di diffuso isolamento della famiglia che assiste, a domicilio, suoi membri anziani o vecchi in condizioni di cronicità e che, per tale isolamento, vede diminuire la sua possibilità di fornire efficacemente aiuto ed assistenza senza compromettere il suo equilibrio e la sua organizzazione. Tale isolamento della famiglia, peraltro, oltre a ridurre le risorse complessive a disposizione del lavoro familiare di cura e d'assistenza a favore di anziani e vecchi con deficit d'autonomia ed affetti da patologie cronico-degenerative che richiedono un alto livello assistenziale, è spesso alla base anche di difficoltà di relazione e di comunicazione tra la famiglia stessa ed i servizi formali, pubblici ma anche "laici" come quelli volontari, di cura e d'assistenza (in quanto priva la famiglia di quel ruolo ausiliario di "mediazione" con i servizi tecnico-professionali, pubblici e privati, che le reti parentali ed amicali potrebbero altrimenti offrire).

Note

1. Gi a partire dai primi anni 80, le indagini Istat sullo stato di salute, sul ricorso ai servizi di cura e d assistenza e, pi recentemente, sulle strutture familiari e sulle dinamiche e comportamenti della vita quotidiana hanno documentato con precisione la profondit di tali cambiamenti.

2. Vari neologismi — et tardo-adulta ; giovani anziani ; nuovi anziani ; nuova terza et ; ecc. — hanno cercato di tipizzare una condizione ormai irriducibile alle precedenti categorizzazioni sociologiche e socio-psicologiche. La stessa distinzione, introdotta nella gerontologia e nelle scienze sociali in generale, tra terza et e quarta et ha cercato di rispondere all esigenza di distinguere, dalla vecchiaia, una fase di vita sempre pi distante, sotto l aspetto dello stato di salute e dello status, dalla condizione deprivata ed involutiva del vecchio come definito dagli stereotipi tradizionali.

Se la famiglia, come mettono in luce le indagini Istat e numerose indagini sociologiche che in questi anni hanno indagato il lavoro di cura delle reti familiari in differenti contesti territoriali del nostro Paese, pur rimanendo la principale risorsa d'aiuto e d'assistenza agli anziani non autosufficienti, mostra crescenti difficoltà ad assolvere con efficacia tale ruolo, senza mettere in discussione il proprio equilibrio relazionale e, spesso, la sua capacità di reddito e di spesa, un'adeguata compensazione di tali difficoltà non sembra ancora assicurata dalla diffusione di strutture "artificiali" di solidarietà, quali il volontariato e l'associazionismo sociale. Ciò anche a ragione d'approcci e di modalità operative, da parte di tali stesse strutture, che, sovente, al pari di quanto spesso si registra – e si lamenta - nell'attività dei servizi pubblici, non sono in grado di individuare la domanda inespressa d'assistenza da parte degli anziani, e delle loro famiglie, in condizioni d'isolamento che li privano delle informazioni e delle "competenze" comunicative in grado di metterli in relazione con potenziali risorse esterne d'aiuto.

Lo sviluppo del processo di senilizzazione e le radicali trasformazioni dell'assetto demografico, delle strutture familiari e delle altre microreti sociali, dei sistemi di relazione fra le generazioni - entro la società italiana e, in particolare, nelle grandi aree metropolitane – richiedono, dunque, alle politiche sociali rivolte all'invecchiamento ed ai sistemi locali dei servizi e degli interventi d'assistenza, profonde modificazioni degli assetti organizzativi, importanti sviluppi ed ampliamenti della gamma delle prestazioni, innovazioni sul piano delle procedure d'accesso e delle relazioni e comunicazioni tra i servizi stessi e gli utenti.

Recenti ricerche e documentazioni, a livello nazionale come a livello di numerose realtà locali, mettono in rilevo, infatti, la persistenza d'evidenti segni di criticità del rapporto tra le politiche d'assistenza e gli utenti anziani e vecchi in situazioni di cronicità o di ridotta autonomia funzionale.

Tale problematicità va ricondotta ai seguenti fattori: da una parte, lo sviluppo dei servizi pubblici, ma anche dei servizi di mercato e, come già accennato, degli stessi interventi del volontariato, non ha ancora prodotto un adeguato livello d'inclusione e di copertura assistenziale di un'utenza in forte crescita e caratterizzata da bisogni e domande sempre più articolate e, spesso, con implicazioni di un elevato livello assistenziale. D'altra parte, è sempre più manifesto l'impatto che lo sviluppo della cronicità in età anziana e vecchia ha su strutture familiari e reti di parentela che si rivelano sempre più in difficoltà ad offrire assistenza adeguata e continuativa. Tale difficoltà è enfatizzata da livelli d'informazione sull'offerta e disponibilità di servizi (pubblici ma anche di volontariato) e da procedure d'accesso che spesso richiedono ancora una "competenza comunicativa" non sempre posseduta dagli utenti e dalle loro famiglie.

Sono questi, in particolare, i motivi alla base del fenomeno - diffuso soprattutto nelle grandi aree metropolitane ma evidente, ormai, anche in altri contesti territoriali - di bisogni assistenziali "inevasi", d'anziani e vecchi in condizioni critiche a domicilio e "lontani" dai servizi, spesso a questi sconosciuti, in forte difficoltà di comunicazione con le strutture pubbliche, ma anche con il volontariato.

L'avvio del superamento dell'attuale problematicità delle politiche locali d'assistenza ad anziani e vecchi in condizioni di cronicità e di ridotta autonomia richiede, dunque:

– lo sviluppo e la differenziazione dei servizi e delle prestazioni rispetto alla crescente diversificazione delle condizioni, dei bisogni e delle aspettative della popolazione che invecchia e che richiede assistenza;

– un più elevato livello di coordinamento e d'integrazione funzionale tra i diversi comparti (in particolare quello socio-sanitario e quello più propriamente assistenziale) e tra i diversi attori (pubblici; di volontariato; famiglie e microreti sociali) dei servizi non di mercato;

– la promozione di più adeguate strutture e modalità d'informazione e di procedure d'accesso ai servizi più "amichevoli" per linguaggi e prassi operative.

In tale direzione, un'occasione ed uno strumento di promozione di un processo di sviluppo e ri-orientamento dei servizi per anziani e vecchi che richiedono assistenza è rappresentato dai Piani socio-assistenziali e dai Piani di zona quali strumenti d'implementazione della legge di riforma dell'assistenza e dalle azioni che tali Piani prevedono.

Una particolare attenzione, in tale prospettiva, è richiesta, dalle trasformazioni di quella parte dei processi di senilizzazione che vedono aumentare la speranza di vita, anche a tarde età, ma in condizioni di dipendenza e di cronicità, alle azioni che hanno per obiettivo la riduzione delle barriere informative e comunicative che sono spesso all'origine di situazioni di esclusione e di lontananza degli anziani e delle loro famiglie dai servizi d'assistenza.

Gli scenari prossimi del mutamento demografico e socio-culturale della nostra società, che propongono soprattutto un ulteriore indebolimento del ruolo d'aiuto svolto dalle famiglie, tuttavia, impongono, al sistema delle politiche sociali, l'enfatizzazione d'altri obiettivi e d'altre azioni che possono concorrere non solo ad un contenimento della spesa di welfare, ma anche ad una maggiore umanizzazione – e, dunque, ad una maggiore efficacia – delle pratiche d'assistenza. Ci riferiamo, in particolare, all'impegnativa ma necessaria attività di promozione di più diffuse attività di solidarietà, in particolare in forma di solidarietà orizzontale entro la stessa popolazione anziana.

Soprattutto nella realtà emiliano-romagnola – ed in quella bolognese in particolare –la presenza di numerose ed ormai consolidate esperienze dell'associazionismo degli anziani costituisce una premessa utile ad una politica di promozione dello sviluppo di reti "artificiali" di aiuto ed assistenza nei confronti di anziani e vecchi in difficoltà. In altri termini, l'associazionismo degli anziani, che già oggi svolge, attraverso soprattutto attività di loisir, un ruolo primario nella salvaguardia dell'integrazione sociale di molti anziani, può contribuire a compensare l'indebolirsi delle reti primarie e secondarie "naturali", a strutturare azioni positive contro quell'isolamento e quella solitudine che costituiscono un vero fattore di rischio di malattia e di ricorso al sistema formale di cure, a praticare una politica di "riduzione del danno" nelle situazioni di cronicità e di patologie conclamate.

Riferimenti bibliografici

Censis, *Il quadro della vita degli anziani in Italia*, Roma, marzo 2004.

Censis,*Valori, consumi e stili di vita degli anziani in Italia. Dentro e oltre la crisi delle famiglie*, Cernobbio, marzo 2004

Censis, *Problemi e attese di una risorsa vitale. Dossier anziani* , in Note e commenti, n.3, 2003.

Commissione di Studio sulla prevenzione e sul trattamento della non autosufficienza con particolare riferimento agli anziani, *Rapporto di lavoro*, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Roma, 18 dicembre 2002.

Istat, *Sistema sanitario e salute della popolazione*, Roma, luglio 2004

Istat, *Sistema sanitario e salute della popolazione. Indicatori regionali*, Roma, 2002.

Istat, *Cultura, societ e tempo libero. Indagine Multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana* , Dicembre 2001 - Marzo 2002.

Istat, *Stili di vita e condizioni di salute. Indagine multiscopo annuale su Aspetti della vita quotidiana* , Anno 2001

Istat, *Nonni e nipoti: le principali caratteristiche*, Roma, 1998.

Dati di sfondo

Popolazione anziana

figura 1 >

La Provincia, nel suo complesso, presenta un'alta percentuale di anziani sulla popolazione, lievemente superiore alla media regionale e molto superiore a quella nazionale (5 punti % in più). Particolarmente rilevante è il dato degli ultrasettantacinquenni, anch'esso superiore alla media regionale: 11,5% sulla popolazione residente, contro un 8,4% nazionale.

L'invecchiamento complessivo della popolazione, e soprattutto la consistenza della fascia ultrasettantacinquenne, determina la presenza di una grossa fetta di popolazione in condizioni di fragilità, ossia con una ridotta omeostasi funzionale tale da mettere a rischio l'autosufficienza personale, considerata dal punto di vista cognitivo, affettivo-relazionale, motorio o metabolico-nutrizionale.

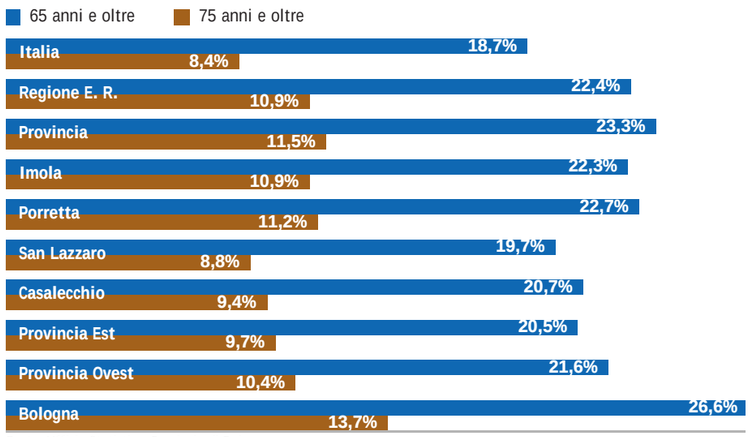
figura 2 >

La popolazione anziana nel suo complesso è passata negli ultimi 15 anni dalle 170.786 alle 216.457 unità. All'interno di questa crescita generale, la quota di persone nella fascia 65-74 appare stabile o in lieve diminuzione dal 1994 in poi, mentre aumenta notevolmente la quota di ultrasettantacinquenni, cresciuta negli ultimi 15 anni del 44%.

Secondo uno studio del Comune di Bologna, la popolazione anziana dovrebbe ormai essere stabilizzata nel capoluogo, mentre è prevedibile una forte crescita nei Comuni della cintura.

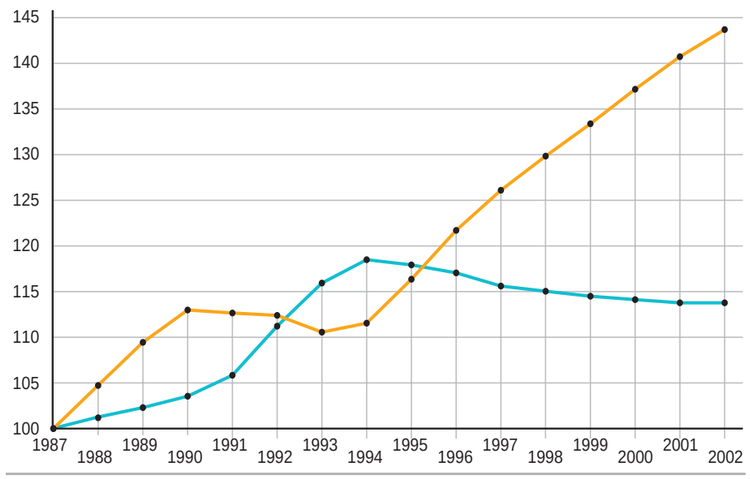
Si tratta, soprattutto nella fascia più giovane, di una popolazione molto attiva socialmente, come testimonia il forte coinvolgimento nelle Associazioni di Volontariato in genere e la presenza capillare di Centri Sociali e Associazioni costituite da persone anziane (91 in tutta la provincia). In totale, sul territorio sono presenti 167 fra Associazioni e Organizzazioni di Volontariato costituite da anziani, o che svolgono attività rivolte agli anziani. Significativa anche l'attività culturale, con numerose Associazioni Culturali rivolte agli anziani e una Università per anziani.

1 POPOLAZIONE RESIDENTE ANZIANA E OVER 75 (% SUL TOT. POP.), AL 31-12-2002



Fonte: Ufficio Statistica, Provincia di Bologna

2 CRESCITA DELLA POPOLAZIONE ANZIANA IN PROVINCIA DI BOLOGNA (1987-2002, VAL.% 1987=100)



Fonte: Ufficio Statistica, Provincia di Bologna

Situazione familiare degli anziani

figure 3, 4, 5, 6, 7 >

La debolezza delle famiglie rappresenta uno dei principali fattori che impediscono all'anziano di permanere al proprio domicilio quando perde, anche parzialmente, la propria autosufficienza. Si tratta, da un lato, di una difficoltà dei servizi che potrebbero sostenere le famiglie nell'assistenza e dall'altro di una debolezza oggettiva delle famiglie, considerato che due terzi di esse, nella provincia di Bologna, sono costituite da meno di 3 persone (dato al 31/12/99).

Sintomo di questa difficoltà, come anche dell'esigenza da parte degli anziani di permanere il più possibile nella propria casa, è la diffusione al ricorso delle Assistenti Familiari, testimoniata dal fatto che circa la metà (6.400) delle domande di regolarizzazione, presentate in occasione della sanatoria "Bossi-Fini", proviene da colf e "assistenti di cura" (dati della Questura di Bologna).

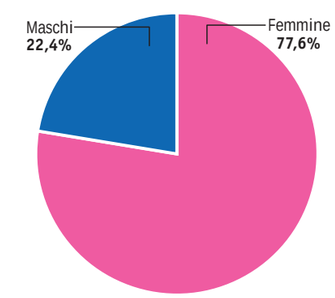
La possibilità per l'anziano di permanere nel proprio domicilio è fortemente ostacolata anche dalle barriere architettoniche. Da una rilevazione fatta dall'ASL Bologna Nord, emerge che più della metà degli anziani passati in carico ai servizi residenziali avevano simili barriere nel proprio domicilio.

3 ANZIANI CHE VIVONO SOLI IN PROVINCIA DI BOLOGNA, PER SESSO DEL CAPOFAMIGLIA

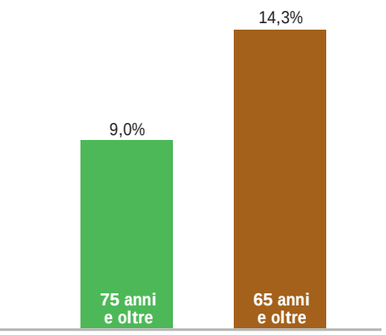
classi di et	maschi	femmine	TOTALE	% sul TOT. n. di famiglie
da 65 a 74 anni	5.847	15.517	**21.364**	5,3
da 75 a 84 anni	4.748	19.992	**24.740**	6,2
85 anni e oltre	2.248	8.976	**11.224**	2,8
tot. 65 anni e oltre che vivono soli	**12.843**	**44.485**	**57.328**	**14,3**
% sul tot. anziani 65 anni e oltre	14,6	35,3	**26,7**	-
tot. 75 anni e oltre che vivono soli	**6.996**	**28.968**	**35.964**	**9,0**
% sul tot. anziani 75 anni e oltre	18,4	43,8	**34,5**	-
totale n. famiglie Prov. di Bo	**274.696**	**127.089**	**401.785**	**100,0**
val. % (di riga)	22,4	77,6	**100,0**	-

Fonte: Istat, 14¡ Censimento della popolazione e delle abitazioni, 21/10/2001

4 ANZIANI DI 65 ANNI E OLTRE CHE VIVONO SOLI IN PROVINCIA DI BOLOGNA, PER SESSO



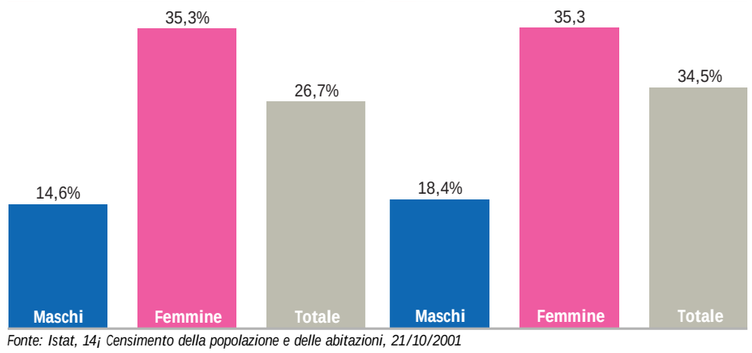
5 ANZIANI CHE VIVONO SOLI IN PROVINCIA DI BOLOGNA SUL TOTALE DI FAMIGLIE



Fonte: Istat, 14¡ Censimento della popolazione e delle abitazioni, 21/10/2001

6 ANZIANI (>64 ANNI) CHE VIVONO SOLI IN PROVINCIA DI BOLOGNA SUL TOT. POP. ANZIANA (>64 ANNI), PER SESSO

7 ANZIANI (>74 ANNI) CHE VIVONO SOLI IN PROVINCIA DI BOLOGNA SUL TOT. POP. ANZIANA (>74 ANNI), PER SESSO



Fonte: Istat, 14¡ Censimento della popolazione e delle abitazioni, 21/10/2001

Il sistema dell'offerta

Gli interventi per gli anziani sono regolati dalla LR 5/94, *"Tutela delle persone anziane – interventi a favore di anziani non autosufficienti"* (che si applica anche agli adulti non autosufficienti "a causa di forme morbose a forte prevalenza nell'età senile", art. 2; i riferimenti alla normativa regionale sugli anziani sono reperibili sul sito della Regione Emilia Romagna, alla pagina *http://www.emiliaromagnasociale.it/wcm/emiliaromagnasociale/home/anziani/normativa.htm).*

La legge istituisce:

– il **Servizio Assistenza Anziani (SAA)** per il coordinamento e l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie a favore degli anziani;
– l'**Unità di Valutazione Geriatrica territoriale**;
– il **Responsabile di caso**;
– la **Rete dei Servizi Socio-Sanitari integrati**, comprendente **Assistenza Domiciliare Integrata, Centri Diurni, Case Protette e Residenze Sanitarie Assistenziali**;

Gli standard per le strutture residenziali e semiresidenziali sono regolati dalla DR 564/2000, che ne prevede 4 tipologie:

– **Centro Diurno Assistenziale**
– **Comunità Alloggio**
– **Casa di Riposo**
– **Casa Protetta/ Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)**

a cui si aggiungono le **Residenze protette**: alloggi aggregati in una stessa unità strutturale (edificio), dotata di una zona comune per servizi collettivi, destinata ad anziani in condizioni di autosufficienza o di parziale autosufficienza.

figure 8,9 >

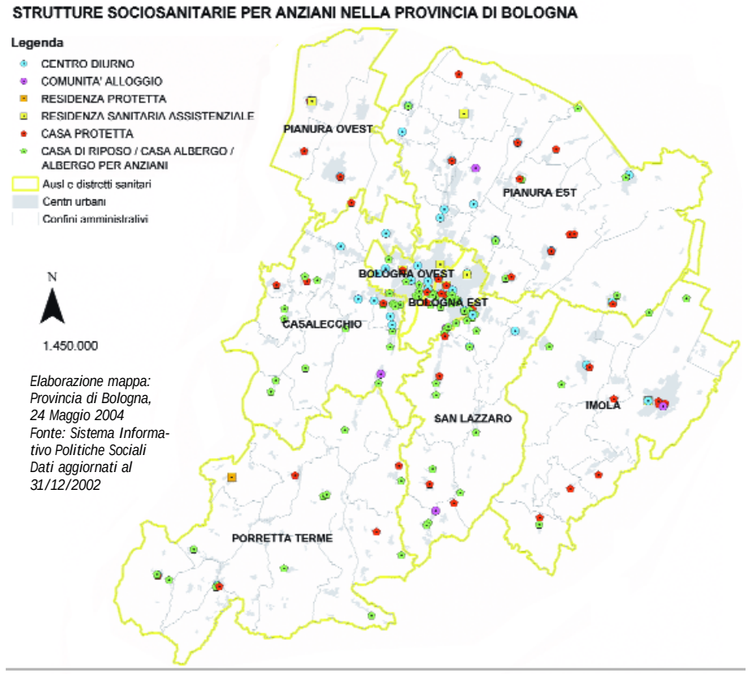
Complessivamente, al 31/12/02, in Provincia sono presenti 206 presidi, per un totale di 7.575 posti.

8 PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZ. PER PERSONE ANZIANE AL 31-12-2002

zone	tipologia di presidio (residenziale)										centro diurno (semi-residenziale)		TOTALE
	casa di riposo		casa protetta		R.S.A.		comunit alloggio		residenza protetta				
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Bologna	23	39,7	13	22,4	6	10,3	1	1,7	1	1,7	14	24,1	58
Pianura Ovest	-	-	3	50,0	1	16,7	-	-	-	-	2	33,3	6
Pianura Est	8	24,2	11	33,3	1	3,0	3	9,1	-	-	10	30,3	33
Casalecchio di Reno	18	54,5	8	24,2	-	-	1	3,0	-	-	6	18,2	33
San Lazzaro di Savena	16	57,1	8	28,6	-	-	1	3,6	-	-	3	10,7	28
Porretta Terme	12	52,2	8	34,8	-	-	-	-	1	4,3	2	8,7	23
Imola	7	28,0	12	48,0	2	8,0	1	4,0	-	-	3	12,0	25
TOTALE provinciale	**84**	**40,8**	**63**	**30,6**	**10**	**4,9**	**7**	**3,4**	**2**	**1,0**	**40**	**19,4**	**206**

Fonte: Regione Emilia Romagna — SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

STRUTTURE SOCIOSANITARIE PER ANZIANI NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA



Elaborazione mappa: Provincia di Bologna, 24 Maggio 2004 Fonte: Sistema Informativo Politiche Sociali Dati aggiornati al 31/12/2002

Ci lavorano 5.078 addetti, di cui 2.329 Assistenti di base, con un rapporto di circa 3 utenti per ogni Assistente di base a tempo pieno.

Il personale rappresenta la principale criticità relativa ai servizi, in particolare per la storica carenza di infermieri e l'elevato turn over. Una risposta parzialmente efficace a queste criticità appaiono le politiche di formazione.

Gli utenti al 31/12/2002 erano 6.965. Nel corso dell'anno 2002 le persone accolte sono state 4.031, 2.092 quelle dimesse e 1.656 i deceduti. Il tasso di utilizzo complessivo (giorni di degenza/posti letto*giorni di apertura) è stato dell'87,8%.

Relativamente ai tempi di attesa per l'inserimento in Case Protette e RSA si hanno a disposizione i dati aggiornati, relativi al 31/12/2003 (Fonti: AUSL di Bologna e Consorzio Servizi Sociali di Imola). Nelle diverse ASL (fino al 31/12/2003: città di Bologna, Bologna sud, Bologna nord e Imola) il tempo di attesa varia dai 4 mesi ai 25 giorni. Nello stesso anno, il rifiuto o differimento alla proposta di ingresso varia (nelle diverse ASL) dal 45% al 12% dei casi.

Caratteristiche degli utenti

figure 10,11 >

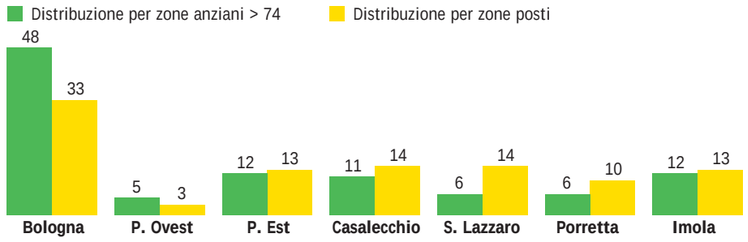
L'84% degli utenti dei presidi socio-assistenziali ha 75 anni o più. L'aumento della popolazione ultrasettantacinquenne rappresenta un'importante criticità a livello provinciale, modificando il target dei servizi, che sempre di più si trovano a confrontarsi con utenti molto anziani e affetti da svariate patologie. Questo comporta per le strutture un faticoso e costante adeguamento a livello sanitario, mentre i Servizi Domiciliari si trovano a far fronte a una domanda di assistenza sempre più prestazionale.

Rispetto al 5% di utenti con meno di 65 anni, va ricordato che la LR 5/94 si applica anche a " l'adulto non autosufficiente a causa di forme morbose a forte prevalenza nell'età senile".

figura 12 >

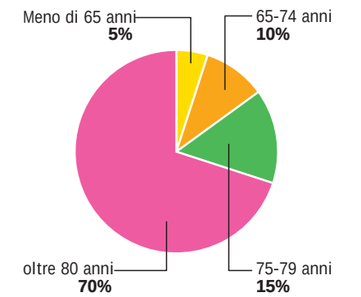
In merito alla provenienza degli utenti, la quota di utenti provenienti da altre province o regioni è trascurabile; circa il 15% usufruisce di servizi in distretti diversi da quello di residenza.

9 POP. ANZIANA (>74 ANNI) E POSTI NEI PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI (% PER ZONE) AL 31-12-2002

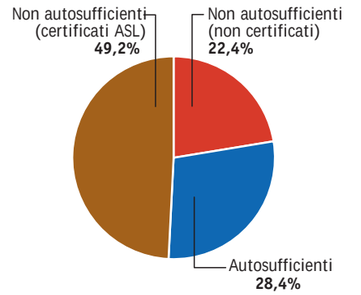


Fonte: Ufficio Statistica della Provincia di Bologna e SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

10 UTENTI PER CLASSI D ET¸ - DATI PER ZONA AL 31-12-2002



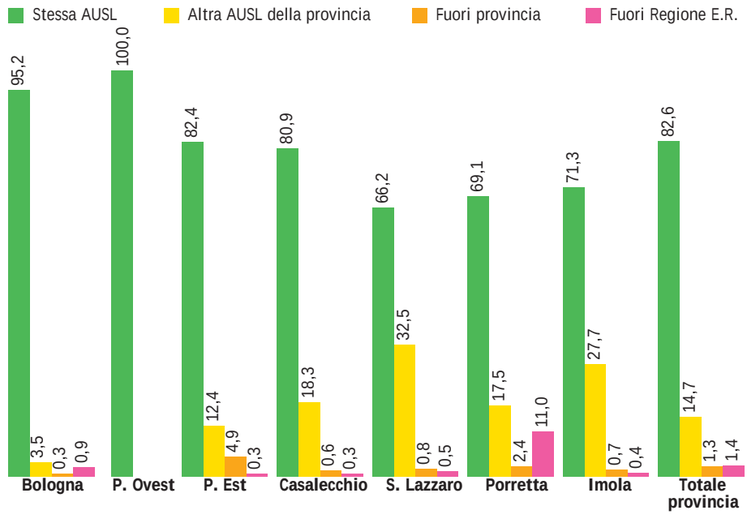
11 UTENTI PER TIPOLOGIA DI DISAGIO - DATI PER ZONA AL 31-12-2002



Fonte: SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

12 UTENTI PER AZ. USL DI PROVENIENZA (VAL.%) - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

Az. USL di provenienza	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
stessa Az. Usl del presidio	95,2	100,0	82,4	80,9	66,2	69,1	71,3	82,6
altra Az. Usl della Prov. Bo	3,5	0,0	12,4	18,3	32,5	17,5	27,7	14,7
fuori Prov. Bo (Regione ER)	0,3	0,0	4,9	0,6	0,8	2,4	0,7	1,3
fuori Regione ER	0,9	0,0	0,3	0,3	0,5	11,0	0,4	1,4
% utenti dalla Prov. Bo	**98,7**	**100,0**	**94,8**	**99,1**	**98,7**	**86,6**	**98,9**	**97,3**
% utenti da fuori Prov. Bo	**1,3**	**0,0**	**5,2**	**0,9**	**1,3**	**13,4**	**1,1**	**2,7**



Fonte: Regione Emilia Romagna — SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

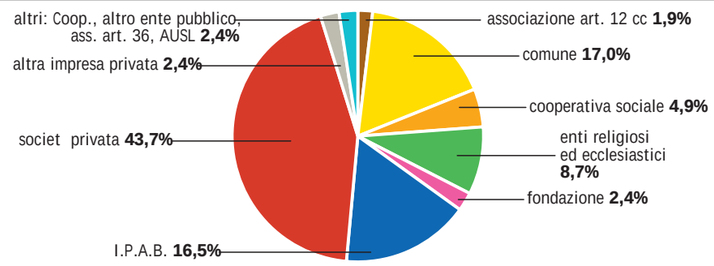
Caratteristiche dei presidi

figure 13,14 >

Le Società Private sono titolari del 43,7% delle strutture, e le gestiscono direttamente, così come fanno gli Enti Religiosi ed Ecclesiastici (titolari e gestori dell'8,7% delle strutture) e in quasi tutti i casi le IPAB (16,5%). I Comuni sono titolari del 17% delle strutture, ma ne gestiscono solo il 14,5%, mentre le Cooperative Sociali sono direttamente titolari del 4,9% delle strutture e ne gestiscono l'8,3%. Queste categorie coprono circa il 90% delle strutture, mentre per il restante 10% la titolarità e la gestione appartengono ad altre imprese private (2,4%), Fondazioni (2,4%), Associazioni artt. 12 e 36 cc., altre Cooperative, altri Enti pubblici.

13 PRESIDI PER PERSONE ANZIANE: ENTI TITOLARI - DATI AL 31-12-2002

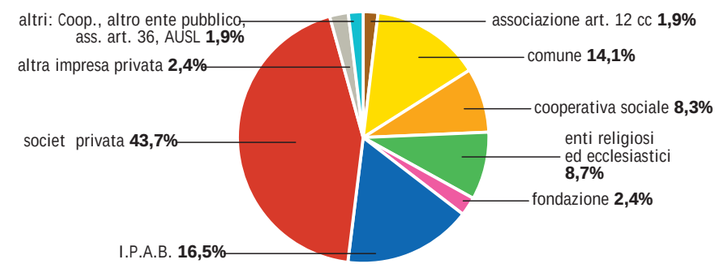
titolarit dei presidi	tipologia di presidio (residenziale)					centro diurno (semi-residenziale)	TOTALE
	casa di riposo	casa protetta	R.S.A.	comunit alloggio	residenza protetta		
associazione art.12 cc	1	1	-	1	-	1	**4**
comune	2	6	-	3	1	23	**35**
cooperativa sociale	1	6	2	-	-	1	**10**
enti relig.ed eccles.	12	2	-	1	-	3	**18**
fondazione	3	1	-	1	-	-	**5**
I.P.A.B.	2	19	3	-	1	9	**34**
societ privata	57	24	5	1	-	3	**90**
altra impresa privata	5	-	-	-	-	-	**5**
altri: Coop., altro ente pubblico, ass. art. 36, AUSL	1	4	-	-	-	-	**5**
di cui:							
cooperativa	1	1	-	-	-	-	**2**
altro ente pubblico	-	1	-	-	-	-	**1**
associazione art. 36	-	1	-	-	-	-	**1**
AUSL	-	1	-	-	-	-	**1**
TOTALE Provinciale	**85**	**67**	**10**	**7**	**2**	**40**	**206**



Fonte: Regione Emilia Romagna — SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

14 PRESIDI PER PERSONE ANZIANE: ENTI GESTORI - DATI AL 31-12-2002

gestori dei presidi	tipologia di presidio (residenziale)					centro diurno (semi-residenziale)	TOTALE
	casa di riposo	casa protetta	R.S.A.	comunit alloggio	residenza protetta		
associazione art.12 cc	1	1	-	1	-	1	**4**
comune	2	5	-	3	1	18	**29**
cooperativa sociale	1	9	2	-	-	5	**17**
enti relig.ed eccles.	12	2	-	1	-	3	**18**
fondazione	3	1	-	1	-	-	**5**
I.P.A.B.	2	18	3	-	1	10	**34**
societ privata	57	24	5	1	-	3	**90**
altra impresa privata	5	-	-	-	-	-	**5**
altri: coop., altro ente pubblico, associazione art. 36	1	3	-	-	-	-	**4**
di cui:							
cooperativa	1	1	-	-	-	-	2
altro ente pubblico	-	1	-	-	-	-	1
associazione art. 36	-	1	-	-	-	-	1
totale provinciale	**85**	**66**	**10**	**7**	**2**	**40**	**206**



Fonte: Regione Emilia Romagna — SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

Analisi in dettaglio delle strutture e dei servizi

Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)

figure 15,16 >

Il **Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)** è prevalentemente rivolto agli anziani e ai disabili ed è organizzato dai Comuni, oppure dai Consorzi o dalle ASL su delega del Comune. Viene attivato dall'Assistente sociale e può essere coordinato con l'Assistenza Domiciliare Integrata (vedi sotto).

Gli utenti del Servizio Assistenza Domiciliare sono stati 3.593 (pari all'1,5% della popolazione anziana), di cui 1.485 accolti, 621 dimessi e 669 deceduti nell'anno. Il 79,5% degli utenti ha più di 75 anni, il 58,8% più di 80 e il 7% meno di 65.

Il tasso di utilizzo di questo servizio è abbastanza omogeneo a livello provinciale.

15 POSTI, UTENTI PER ET, E TIPOLOGIA DI DISAGIO, MOVIMENTI NELL'ANNO - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

POSTI, UTENTI E MOVIMENTI NELL ANNO	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. Comuni coperti dal S.A.D.	**1**	**4**	**15**	**11**	**6**	**12**	**10**	**59**
n. utenti	**1.643**	**157**	**435**	**482**	**245**	**221**	**410**	**3.593**
val. %	45,7	4,4	12,1	13,4	6,8	6,2	11,4	100,0
popolazione residente 65 anni e pi	99.290	10.564	28.002	25.291	13.796	12.374	27.140	216.457
tasso generale di assistenza domiciliare (%)	**1,6**	**1,4**	**1,3**	**1,7**	**1,6**	**1,5**	**1,3**	**1,5**
[(utenti SAD >=65 anni / pop.>=65 anni)*100]								
Utenti per classi di et								
meno di 65 anni	27	11	57	60	19	31	46	**251**
65-74 anni	199	19	61	89	30	28	59	**485**
75-79 anni	371	29	78	115	42	43	67	**745**
oltre 80 anni	1.046	98	239	218	154	119	238	**2.112**
tot. 65 anni e oltre	**1.616**	**146**	**378**	**422**	**226**	**190**	**364**	**3.342**
tot. 75 anni e oltre	**1.417**	**127**	**317**	**333**	**196**	**162**	**305**	**2.857**
% 75 anni e oltre sul tot. utenti	86,2	80,9	72,9	69,1	80,0	73,3	74,4	**79,5**
maschi	**507**	**57**	**166**	**202**	**88**	**83**	**175**	**1.278**
femmine	**1.136**	**100**	**269**	**280**	**157**	**138**	**235**	**2.315**
n. maschi ogni 100 femmine	**44,6**	**57,0**	**61,7**	**72,1**	**56,1**	**60,1**	**74,5**	**55,2**
Utenti per tipologia di disagio								
anziani autosufficienti	**380**	**47**	**121**	**78**	**24**	**67**	**166**	**883**
che vivono soli	273	33	75	53	18	41	98	591
in convivenza con coniuge o familiari	107	14	46	25	6	26	68	292
anziani non autosufficienti (certificati ASL)	**218**	**65**	**173**	**146**	**168**	**50**	**139**	**959**
che vivono soli	76	14	32	14	47	7	30	220
in convivenza con coniuge o familiari	142	51	141	132	121	43	109	739
anziani non autosufficienti (non certificati ASL)	**1.045**	**37**	**110**	**206**	**49**	**79**	**75**	**1.601**
che vivono soli	508	9	28	41	26	25	27	664
in convivenza con coniuge o familiari	537	28	82	165	23	54	48	937
utenti con disabilit	**0**	**8**	**31**	**37**	**4**	**13**	**30**	**123**
altro	**0**	**0**	**0**	**15**	**0**	**12**	**0**	**27**
tot. utenti anziani non autosufficienti	**1.263**	**102**	**283**	**352**	**217**	**129**	**214**	**2.560**
% non autosufficienti sul tot. utenti	**76,9**	**65,0**	**65,1**	**73,0**	**88,6**	**58,4**	**52,2**	**71,2**

segue >

segue figura 15 ›

POSTI, UTENTI E MOVIMENTI NELL ANNO	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
Utenti per tipologia di pagamento								
a carico degli assistiti	16	66	199	88	32	56	124	**581**
parzialmente a carico degli assistiti con integrazione da parte di enti pubblici	1.221	60	198	344	166	50	237	**2.276**
a carico di enti pubblici o del presidio	406	31	38	50	47	115	49	**736**
Movimenti nell anno								
n. accolti nell anno	**646**	**53**	**162**	**202**	**83**	**67**	**272**	**1.485**
n. dimessi nell anno	**243**	**19**	**73**	**66**	**38**	**15**	**167**	**621**
n. deceduti nell anno	**307**	**32**	**71**	**82**	**42**	**42**	**93**	**669**
% deceduti sul tot. utenti nell anno	14,0	15,4	12,3	13,0	12,9	15,1	13,9	13,7

Fonte: Regione Emilia Romagna — SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

16 PERSONALE CHE OPERA NEI DEI PRESIDI (N. ADDETTI E FIGURE PROFESSIONALI) - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

PERSONALE	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. addetti complessivo	**385**	**42**	**132**	**122**	**67**	**89**	**59**	**896**
val. %	43,0	4,7	14,7	13,6	7,5	9,9	6,6	100,0
di cui femmine (val. %)	**90,6**	**61,9**	**71,2**	**61,5**	**91,0**	**62,9**	**93,2**	**79,9**
Unit di lavoro a tempo pieno (monte ore sett. / 36 o 38 ore)	**314,5**	**21,2**	**61,0**	**58,6**	**37,8**	**47,4**	**40,9**	**581,5**
val. %	54,1	3,7	10,5	10,1	6,5	8,2	7,0	100,0
n. assistenti di base	**286**	**14**	**50**	**43**	**36**	**19**	**41**	**489**
% assistenti di base stranieri	14,7	14,3	6,0	0,0	0,0	0,0	9,8	10,4
% assistenti di base femmine	91,3	100,0	86,0	90,7	100,0	100,0	95,1	92,2
unit di lavoro assistenti di base a tempo pieno (monte ore sett. / 38 ore)	**249,4**	**12,8**	**36,3**	**37,6**	**27,7**	**12,5**	**36,2**	**412,6**
val. %	60,5	3,1	8,8	9,1	6,7	3,0	8,8	100,0
% adb sul totale addetti (in unit di lavoro a tempo pieno)	**79,3**	**60,2**	**59,6**	**64,0**	**73,3**	**26,4**	**88,5**	**70,9**
rapporto utenti-assistenti di base (n. utenti / unit di lavoro a tempo pieno ADB)	**6,6**	**12,3**	**12,0**	**12,8**	**8,8**	**17,7**	**11,3**	**8,7**
rapporto utenti-tot. addetti (n. utenti / unit di lavoro a tempo pieno)	**5,2**	**7,4**	**7,1**	**8,2**	**6,5**	**4,7**	**10,0**	**6,2**
Figure professionali maggiormente rappresentate								
addetti all assistenza (con attestato regionale)	193	14	47	41	28	19	36	**378**
addetti all assistenza (senza attestato regionale)	93	-	3	2	8	-	5	**111**
assistenti sociali	38	4	15	14	8	8	1	**88**
personale amministrativo	23	6	16	14	6	10	8	**83**
obiettori	3	9	16	13	3	28	1	**73**

Fonte: Regione Emilia Romagna — SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

figure 17, 18 ›

L'**Assistenza Domiciliare Integrata** è parte degli interventi a sostegno della domiciliarità previsti dalla LR 5/94 e ha lo scopo di assistere i pazienti con patologie trattabili a domicilio, evitando il ricorso improprio al ricovero in ospedale o in struttura residenziale. Viene attivata dal medico di famiglia ed erogata da una équipe multiprofessionale sulla base di un Piano personalizzato di assistenza definito in base ad una valutazione multidimensionale dello stato funzionale del paziente (Del. RER 124/99). Può essere integrata con l'Assistenza Sociale o con l'Assistenza Domiciliare erogata dai Comuni (vedi sopra).

I Piani di Assistenza possono essere di 3 livelli:
– livello 1, a bassa intensità sanitaria, correlata a volte con una forte intensità di interventi socioassistenziali. Responsabile di caso è di norma l'Assistente sociale;
– livello 2, a media intensità sanitaria, in genere il Responsabile di caso è l'infermiere;
– livello 3, ad alta intensità sanitaria.

I Piani di assistenza attivati al 31/12/2002 sono 490 e le ore di assistenza fruite sono state in media 194 per ogni paziente.

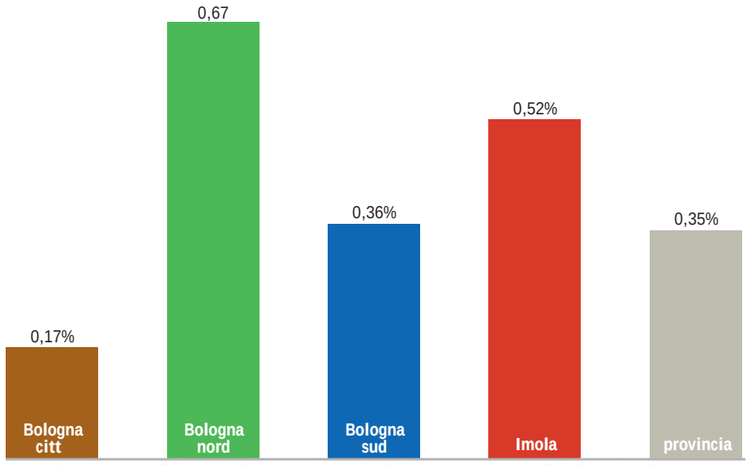
Mediamente, nella nostra provincia, ricorre all'ADI lo 0,35% della popolazione anziana totale. Per più del 75% si tratta di utenti ultrasettantacinquenni.

17 DATI DI SINTESI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE CON ONERI A RILIEVO SANITARIO (ANNO 2002)

Azienda USL	n. utenti all 1/1/2002	dimissioni nel corso dell anno	ammissioni nel corso dell anno	n. utenti al 31/12/2002	totale utenti nel corso dell anno	totale n. ore annue con oneri a rilievo sanitario	media ore annue per utente
Bologna Citt	124	68	49	105	173	48.315	279
Bologna Nord	161	86	96	171	257	34.116	133
Bologna Sud	145	54	40	131	185	34.365	186
Imola	76	58	65	83	141	24.778	176
Provincia	**506**	**266**	**250**	**490**	**756**	**141.574**	**194**
totale Regione E.R.	**3.049**	**1.444**	**1.495**	**3.090**	**4.544**	**860.721**	**189**
% sul tot. regionale	**16,6**	**18,4**	**16,7**	**15,9**	**16,6**	**16,4**	**102,6**

Fonte: Regione Emilia Romagna - Assessorato alle Politiche Sociali

18 UTENTI ADI SUL TOT. POP. ANZIANA, PER AZ. USL — (VAL.%, ANNO 2002)



Fonte: Ufficio Statistica della Provincia di Bologna e Regione Emilia Romagna - Assessorato alle Politiche Sociali

Assegno di cura

figure 19, 20 ›

L'**assegno di cura** è un contributo economico finalizzato a sostenere le famiglie che mantengono nel proprio contesto l'anziano non autosufficiente, evitando o posticipando in tal modo il ricovero dello stesso anziano nei Servizi Socio-Sanitari Residenziali. Esso rappresenta una delle opportunità della rete dei servizi prevista dalla LR 5/94 ed è concesso, in alternativa all'ingresso in strutture residenziali, sulla base della valutazione dell'Unità di valutazione geriatrica o del Responsabile del caso e della disponibilità della famiglia ad assicurare in parte o in toto il programma di assistenza personalizzato. Sono destinatari dell'intervento di contribuzione le famiglie che, nel territorio regionale, mantengono l'anziano certificato non autosufficiente nel proprio contesto e che ad esso garantiscono direttamente, o avvalendosi per alcune attività dell'intervento di altre persone non appartenenti al nucleo familiare, prestazioni socio-assistenziali di rilievo sanitario, nell'ambito di un complessivo programma di Assistenza Domiciliare Integrata definito dall'Unità di valutazione geriatrica.

Il ricorso all'assegno di cura si va sempre più diffondendo, in linea con la tendenza regionale. Gli utenti sono passati dai 2.326 del 1999 ai 3.392 del 2002 (+46%).

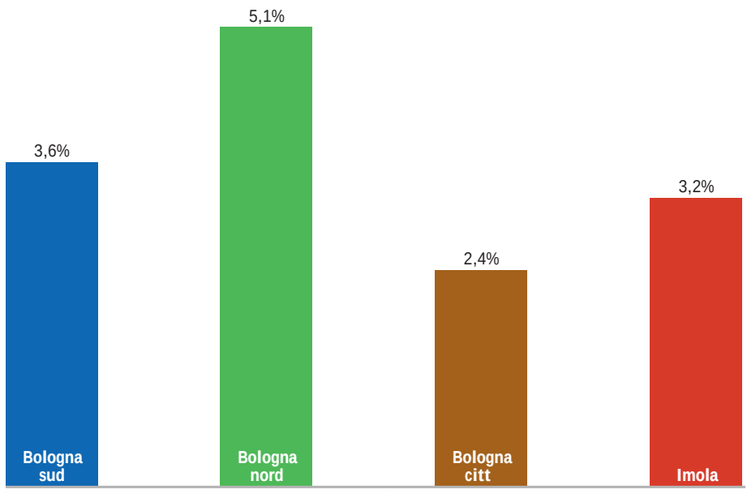
La media provinciale è di 3,2 utenti ogni 100 ultrasettantacinquenni.

19 ANZIANI CHE HANNO USUFRUITO DELL'ASSEGNO DI CURA. (1999-2002)

Azienda USL	1999	2000	2001	n. persone con assegno di cura nel 2002	var. % rispetto al 2001	% anziani con assegno sul tot. pop. >= 75 anni	media giorni/ assegni nel 2002	assegno medio giornaliero (in euro)
Bologna Sud	631	785	716	820	14,53	3,6	213	6,08
Bologna Nord	244	388	837	983	17,44	5,1	118	7,20
Citta di Bologna	1.194	1.091	1.352	1.221	-9,69	2,4	281	7,59
Imola	257	349	313	368	17,57	3,2	256	6,71
totale Provincia di Bo	**2.326**	**2.613**	**3.218**	**3.392**	**5,41**	**3,2**	**217**	**6,90**
totale Regione E.R.	**8.184**	**9.634**	**11.508**	**12.544**	**9,00**	**2,9**	**204**	**7,18**
% sul tot. regionale	**28,4**	**27,1**	**28,0**	**27,0**	**-**	**-**	**-**	**-**

Fonte: Regione Emilia Romagna — Assessorato alle Politiche Sociali

20 ANZIANI CON ASSEGNO DI CURA SUL TOT. POP.>74 ANNI, PER AZ.USL - (VAL.%, ANNO 2002)



Fonte: Regione Emilia Romagna — Assessorato alle Politiche Sociali

Centro Diurno Assistenziale

figure 21, 22

Il **Centro Diurno Assistenziale** è una struttura socio-sanitaria a carattere diurno destinata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza.

Ha tra le proprie finalità: offrire un sostegno ed un aiuto all'anziano e alla sua famiglia; potenziare, mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione; garantire una tutela socio-sanitaria. Accoglie da un minimo di 5 a un massimo di 25 ospiti.

In provincia sono presenti 40 Centri Diurni, per un totale di 635 posti. I Centri sono distribuiti in maniera abbastanza omogenea in tutte le zone, con un rapporto medio di 0,3 posti ogni 100 anziani residenti. Nel corso del 2002 sono stati accolti 417 utenti, 285 sono stati dimessi e 58 sono deceduti.

Gli utenti al 31/12/2002 erano 675 (è possibile un utilizzo part-time dei posti disponibili), con una utenza media di 16 utenti per struttura. Globalmente, il tasso di utilizzo (giorni degenza/posti letto*giorni apertura nell'anno) è del 76%, con punte del 47%.

Il 77% degli utenti ha più di 75 anni, e il 58% più di 80. Il 73% non è autosufficiente. Più dei due terzi degli utenti sono di sesso femminile. La quota di utenti provenienti da fuori provincia è trascurabile (1,8%)

Gli addetti totali sono 527, di cui 138 AdB e 18 infermieri professionali. Ci sono circa 3,5 addetti (unità di lavoro a tempo pieno) ogni 10 utenti, di cui 2 AdB.

21 POSTI, UTENTI PER ET¸ E TIPOLOGIA DI DISAGIO, MOVIMENTI NELL'ANNO - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

POSTI, UTENTI E MOVIMENTI NELL ANNO	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. posti	**257**	**30**	**135**	**91**	**55**	**15**	**52**	**635**
val. %	40,5	4,7	21,3	14,3	8,7	2,4	8,2	100,0
capienza media	**18,4**	**15,0**	**13,5**	**15,2**	**18,3**	**7,5**	**17,3**	**15,9**
n. posti protetti **convenzionati** asl (d.r. 1378/99)	**200**	**17**	**50**	**64**	**25**	**0**	**48**	**404**
% sul totale posti	**77,8**	**56,7**	**37,0**	**70,3**	**45,5**	**0,0**	**92,3**	**63,6**
distribuzione % posti letto **convenzionati**	49,5	4,2	12,4	15,8	6,2	0,0	11,9	100,0
popolazione residente **75 anni e pi**	51.131	5.084	13.266	11.535	6.121	6.119	13.296	106.552
% copertura reale fabbisogno centro diurno	**0,4**	**0,3**	**0,4**	**0,6**	**0,4**	**0,0**	**0,4**	**0,4**
n. utenti	**341**	**18**	**117**	**94**	**47**	**8**	**50**	**675**
val. %	50,5	2,7	17,3	13,9	7,0	1,2	7,4	100,0
% posti occupati (utenti/posti*100)	**132,7**	**60,0**	**86,7**	**103,3**	**85,5**	**53,3**	**96,2**	**106,3**
tasso di utilizzo (%) [tot. giorni degenza/ (posti letto*giorni apertura nell anno)]*100	**78,4**	**51,6**	**73,4**	**89,5**	**61,9**	**46,9**	**83,1**	**75,7**
Utenti per classi di et								
meno di 65 anni	12	0	6	7	1	3	2	**31**
65-74 anni	61	3	21	23	6	0	7	**121**
75-79 anni	63	6	22	32	6	0	5	**134**
oltre 80 anni	205	9	68	32	34	5	36	**389**
tot. 65 anni e oltre	**329**	**18**	**111**	**87**	**46**	**5**	**48**	**644**
tot. 75 anni e oltre	**268**	**15**	**90**	**64**	**40**	**5**	**41**	**523**
% 75 anni e oltre sul tot. utenti	78,6	83,3	76,9	68,1	85,1	62,5	82,0	77,5
maschi	**101**	**5**	**37**	**33**	**12**	**2**	**9**	**199**
femmine	**240**	**13**	**80**	**61**	**35**	**6**	**41**	**476**
n. maschi ogni 100 femmine	**42,1**	**38,5**	**46,3**	**54,1**	**34,3**	**33,3**	**22,0**	**41,8**
Utenti per tipologia di disagio								
autosufficienti	102	5	41	25	2	8	0	**183**
non autosufficienti (certificati Asl)	202	13	53	69	40	0	47	**424**
non autosufficienti (non certificati Asl)	37	0	23	0	5	0	3	**68**
totale utenti non autosufficienti	**239**	**13**	**76**	**69**	**45**	**0**	**50**	**492**
% non autosufficienti sul tot. utenti	**70,1**	**72,2**	**65,0**	**73,4**	**95,7**	**0,0**	**100,0**	**72,9**
differenza fra posti convenzionati Asl (d.r. 1378/99) e utenti certificati Asl (secondo UVG)	**-2**	**4**	**-3**	**-5**	**-15**	**0**	**1**	**-20**
Utenti per tipologia di pagamento								
a carico degli assistiti	49	4	74	15	2	8	11	**163**
parzialmente a carico degli assistiti con integrazione da parte di enti pubblici	277	14	43	74	45	0	39	**492**
a carico di enti pubblici o del presidio	15	0	0	5	0	0	0	**20**
Utenti per asl di provenienza								
stessa Az. Usl del presidio	338	18	105	94	44	8	34	**641**
altra Az. Usl della Prov. Bo	3	0	0	0	3	0	16	**22**
fuori Prov. Bo (Regione ER)	0	0	12	0	0	0	0	**12**
fuori Regione ER	0	0	0	0	0	0	0	**0**
% utenti dalla Prov. Bo	**100,0**	**100,0**	**89,7**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**98,2**
% utenti da fuori Prov. Bo	**0,0**	**0,0**	**10,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**1,8**
Movimenti nell anno								
n. accolti nell anno	**192**	**3**	**102**	**57**	**22**	**5**	**36**	**417**
n. dimessi nell anno	**111**	**3**	**105**	**31**	**10**	**0**	**25**	**285**
n. deceduti nell anno	**28**	**1**	**9**	**9**	**4**	**0**	**7**	**58**
% deceduti sul tot. utenti nell anno	5,8	4,5	3,9	6,7	6,6	0,0	8,5	5,7

Fonte: Regione Emilia Romagna — SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

22 PERSONALE CHE OPERA NEI DEI PRESIDI (N. ADDETTI E FIGURE PROFESSIONALI) - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

PERSONALE	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. addetti complessivo	**184**	**20**	**122**	**76**	**47**	**12**	**66**	**527**
val. %	34,9	3,8	23,1	14,4	8,9	2,3	12,5	100,0
di cui femmine (val. %)	**70,1**	**55,0**	**59,8**	**76,3**	**61,7**	**91,7**	**75,8**	**68,5**
unit di lavoro a tempo pieno (monte ore sett. / 36 o 38 ore)	**99,2**	**5,9**	**53,9**	**36,3**	**16,4**	**4,7**	**19,8**	**236,1**
val. %	42,0	2,5	22,8	15,4	6,9	2,0	8,4	100,0
n. assistenti di base	**61**	**4**	**31**	**18**	**9**	**3**	**12**	**138**
% assistenti di base stranieri	3,3	0,0	9,7	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6
% assistenti di base femmine	98,4	100,0	100,0	100,0	88,9	100,0	100,0	98,6
unit di lavoro assistenti di base a tempo pieno (monte ore sett. / 38 ore)	**55,9**	**3,4**	**29,4**	**15,7**	**8,6**	**2,5**	**11,4**	**126,8**
val. %	44,0	2,7	23,2	12,3	6,8	2,0	9,0	100,0
% ADB sul totale addetti (in unit di lavoro a tempo pieno)	**56,3**	**57,5**	**54,7**	**43,1**	**52,4**	**52,9**	**57,5**	**53,7**
rapporto utenti-assistenti di base (n. utenti / unit di lavoro a tempo pieno ADB)	**6,1**	**5,3**	**4,0**	**6,0**	**5,5**	**3,2**	**4,4**	**5,3**
rapporto utenti-tot. addetti (n. utenti / unit di lavoro a tempo pieno)	**3,4**	**3,0**	**2,2**	**2,6**	**2,9**	**1,7**	**2,5**	**2,9**
Figure professionali maggiormente rappresentate								
addetti all assistenza (con attestato regionale)	59	3	28	18	9	1	12	**130**
altro (comprende i volontari che svolgono pi mansioni)	26	5	25	3	5	1	11	**76**
addetti ai servizi generali (cucina, lavanderia, pulizie)	12	-	8	11	1	1	16	**49**
personale amministrativo	10	3	6	9	4	1	12	**45**
obiettori	12	1	9	11	5	-	2	**40**

Fonte: Regione Emilia Romagna — SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

Residenze Protette

figure 23, 24

Le **Residenze Protette** sono alloggi aggregati in una stessa unità strutturale (edificio), dotata di una zona comune per servizi collettivi, destinata ad anziani in condizioni di autosufficienza o di parziale autosufficienza.

In provincia ne sono presenti solo 2: a Bologna e a Porretta Terme, che ospitano rispettivamente 38 e 24 persone, con un rapporto utenti/AdB di 14,5 a 1 e un rapporto utenti/addetti di 7,4 a 1.

23 POSTI, UTENTI PER ET¸ E TIPOLOGIA DI DISAGIO, MOVIMENTI NELL ANNO - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

POSTI, UTENTI E MOVIMENTI NELL ANNO	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. posti	**38**	**-**	**-**	**-**	**-**	**24**	**-**	**62**
val. %	61,3	-	-	-	-	38,7	-	100,0
capienza media	**38,0**	**-**	**-**	**-**	**-**	**24,0**	**-**	**31,0**
n. utenti	**32**	**-**	**-**	**-**	**-**	**16**	**-**	**48**
val. %	66,7	-	-	-	-	33,3	-	100,0
% posti occupati (utenti/posti*100)	**84,2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**66,7**	**-**	**77,4**
tasso di utilizzo (%)[tot. giorni degenza/ (posti letto*giorni apertura nell anno)]*100	**84,2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**60,3**	**-**	**74,9**
Utenti per classi di et								
meno di 65 anni	1	-	-	-	-	1	-	**2**
65-74 anni	11	-	-	-	-	3	-	**14**
75-79 anni	5	-	-	-	-	4	-	**9**
oltre 80 anni	15	-	-	-	-	8	-	**23**
tot. 65 anni e oltre	**31**	**-**	**-**	**-**	**-**	**15**	**-**	**46**
tot. 75 anni e oltre	**20**	**-**	**-**	**-**	**-**	**12**	**-**	**32**
% 75 anni e oltre sul tot. utenti	62,5	-	-	-	-	75,0	-	**66,7**
maschi	**10**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5**	**-**	**15**
femmine	**22**	**-**	**-**	**-**	**-**	**11**	**-**	**33**
n. maschi ogni 100 femmine	**45,5**	**-**	**-**	**-**	**-**	**45,5**	**-**	**45**

segue >

segue figura 23

POSTI, UTENTI E MOVIMENTI NELL ANNO	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
Utenti per tipologia di disagio								
autosufficienti	32	-	-	-	-	16	-	**48**
non autosufficienti	0	-	-	-	-	0	-	**0**
% non autosufficienti sul tot. utenti	**0,0**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,0**	**-**	**0,0**
Utenti per tipologia di pagamento								
a carico degli assistiti	26	-	-	-	-	0	-	**26**
parzialmente a carico degli assistiti con integrazione da parte di enti pubblici	6	-	-	-	-	16	-	**22**
a carico di enti pubblici o del presidio	0	-	-	-	-	0	-	**0**
Utenti per asl di provenienza								
stessa Az. Usl del presidio	29	-	-	-	-	16	-	**45**
altra Az. Usl della Prov. Bo	0	-	-	-	-	0	-	**0**
fuori Prov. Bo (Regione ER)	1	-	-	-	-	0	-	**1**
fuori Regione ER	2	-	-	-	-	0	-	**2**
% utenti dalla Prov. Bo	**90,6**	**-**	**-**	**-**	**-**	**100,0**	**-**	**93,8**
% utenti da fuori Prov. Bo	**9,4**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,0**	**-**	**6,3**
Movimenti nell anno								
n. accolti nell anno	**25**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**	**-**	**28**
n. dimessi nell anno	**7**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0**	**-**	**7**
n. deceduti nell anno	**0**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0**	**-**	**0**
% deceduti sul tot. utenti nell anno	0,0	-	-	-	-	0,0	-	0,0

Fonte: Regione Emilia Romagna - SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

24 PERSONALE CHE OPERA NEI DEI PRESIDI (N. ADDETTI E FIGURE PROFESSIONALI) - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

PERSONALE	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. addetti complessivo	**9**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5**	**-**	**14**
val. %	64,3	-	-	-	-	35,7	-	100,0
di cui femmine (val. %)	**33,3**	**-**	**-**	**-**	**-**	**60,0**	**-**	**42,9**
unit di lavoro a tempo pieno (monte ore sett. / 36 o 38 ore)	**3,8**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2,8**	**-**	**6,5**
val. %	57,7	-	-	-	-	42,3	-	100,0
n. assistenti di base	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2**	**-**	**4**
% assistenti di base stranieri	0,0	-	-	-	-	0,0	-	0,0
% assistenti di base femmine	50,0	-	-	-	-	100,0	-	75,0
unit di lavoro assistenti di base a tempo pieno (monte ore sett. / 38 ore)	**1,9**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1,4**	**-**	**3,3**
val. %	57,1	-	-	-	-	42,9	-	100,0
% ADB sul totale addetti (in unit di lavoro a tempo pieno)	**50,4**	**-**	**-**	**-**	**-**	**51,6**	**-**	**50,9**
rapporto utenti-assistenti di base (n. utenti / unit di lavoro a tempo pieno adb)	**16,9**	**-**	**-**	**-**	**-**	**11,3**	**-**	**14,5**
rapporto utenti-tot. addetti (n. utenti / unit di lavoro a tempo pieno)	**8,5**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5,8**	**-**	**7,4**
Figure professionali maggiormente rappresentate								
addetti all assistenza (con attestato regionale)	2	-	-	-	-	2	-	**4**
coordinatore responsabile della struttura	1	-	-	-	-	1	-	**2**
obiettori	1	-	-	-	-	1	-	**2**

Fonte: Regione Emilia Romagna — SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

Comunità Alloggio

figure 25, 26

La **Comunità Alloggio** è una struttura socio-assistenziale residenziale di ridotte dimensioni, di norma destinata ad anziani non autosufficienti di grado lieve, che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà. Essa fornisce ospitalità ed assistenza creando le condizioni per una vita comunitaria, parzialmente autogestita, stimolando atteggiamenti solidaristici e di auto-aiuto, con l'appoggio dei servizi territoriali. Accoglie fino a 12 ospiti.

In provincia sono presenti 7 Comunità, di cui 1 a Bologna, 3 nella zona di Pianura est, 1 a Casalecchio di Reno, 1 a S.Lazzaro di Savena, 1 a Imola (nessuna nelle zone di Pianura ovest e di Porretta Terme) per un totale di 73 posti, con un rapporto di 3,4 posti ogni 10.000 anziani. Il rapporto posti/utenti è del 94,5%, con un tasso di utilizzo del 92,5%.

Gli utenti al 31/12/02 sono 69, con una utenza media di circa 10 utenti per struttura. Nel corso dell'anno sono stati accolti 43 utenti, 27 dimessi, e 13 sono deceduti. Il 76,8% degli utenti ha più di 75 anni, e il 21,7% non è autosufficiente. Gli addetti totali sono 56, di cui 17 AdB e 6 infermieri professionali. Ci sono 5,4 addetti ogni 10 utenti, di cui 2,4 AdB.

25 POSTI, UTENTI PER ET¸ E TIPOLOGIA DI DISAGIO, MOVIMENTI NELL ANNO - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

POSTI, UTENTI E MOVIMENTI NELL ANNO	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. posti	**10**	**-**	**27**	**5**	**12**	**-**	**19**	**73**
val. %	13,7	-	37,0	6,8	16,4	-	26,0	100,0
capienza media	**10,0**	**-**	**9,0**	**5,0**	**12,0**	**-**	**19,0**	**10,4**
n. utenti	**7**	**-**	**27**	**5**	**12**	**-**	**18**	**69**
val. %	10,1	-	39,1	7,2	17,4	-	26,1	100,0
% posti occupati (utenti/posti*100)	**70,0**	**-**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**-**	**94,7**	**94,5**
tasso di utilizzo (%)[tot. giorni degenza/ (posti letto*giorni apertura nell anno)]*100	**49,6**	**-**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**-**	**97,6**	**92,5**
Utenti per classi di et								
meno di 65 anni	0	-	5	0	1	-	0	**6**
65-74 anni	0	-	7	1	2	-	0	**10**
75-79 anni	4	-	6	1	2	-	0	**13**
oltre 80 anni	3	-	9	3	7	-	18	**40**
tot. 65 anni e oltre	**7**	**-**	**22**	**5**	**11**	**-**	**18**	**63**
tot. 75 anni e oltre	**7**	**-**	**15**	**4**	**9**	**-**	**18**	**53**
% 75 anni e oltre sul tot. utenti	100,0	-	55,6	80,0	75,0	-	100,0	76,8
maschi	**2**	**-**	**11**	**2**	**5**	**-**	**0**	**20**
femmine	**5**	**-**	**16**	**3**	**7**	**-**	**18**	**49**
n. maschi ogni 100 femmine	**40,0**	**-**	**68,8**	**66,7**	**71,4**	**-**	**0,0**	**40,8**
Utenti per tipologia di disagio								
autosufficienti	7	-	27	2	0	-	18	**54**
non autosufficienti	0	-	0	3	12	-	0	**15**
% non autosufficienti sul tot. utenti	**0,0**	**-**	**0,0**	**60,0**	**100,0**	**-**	**0,0**	**21,7**
Utenti per tipologia di pagamento								
a carico degli assistiti	7	-	25	5	12	-	18	**67**
parzialmente a carico degli assistiti con integrazione da parte di enti pubblici	0	-	2	0	0	-	0	**2**
a carico di enti pubblici o del presidio	0	-	0	0	0	-	0	**0**
Utenti per asl di provenienza								
stessa Az. Usl del presidio	7	-	27	5	12	-	17	**68**
altra Az. Usl della Prov. Bo	0	-	0	0	0	-	0	**0**
fuori Prov. Bo (Regione ER)	0	-	0	0	0	-	1	**1**
fuori Regione ER	0	-	0	0	0	-	0	**0**
% utenti dalla Prov. Bo	**100,0**	**-**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**-**	**94,4**	**98,6**
% utenti da fuori Prov. Bo	**0,0**	**-**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**-**	**5,6**	**1,4**
Movimenti nell anno								
n. accolti nell anno	**4**	**-**	**36**	**1**	**0**	**-**	**2**	**43**
n. dimessi nell anno	**2**	**-**	**22**	**0**	**1**	**-**	**2**	**27**
n. deceduti nell anno	**0**	**-**	**11**	**1**	**0**	**-**	**1**	**13**
% deceduti sul tot. utenti nell anno	0,0	-	18,3	16,7	0,0	-	4,8	11,9

Fonte: Regione Emilia Romagna - SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

26 PERSONALE CHE OPERA NEI DEI PRESIDI (N. ADDETTI E FIGURE PROFESSIONALI) - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

PERSONALE	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. addetti complessivo	**7**	**-**	**24**	**3**	**12**	**-**	**10**	**56**
val. %	12,5	-	42,9	5,4	21,4	-	17,9	100,0
di cui femmine (val. %)	**57,1**	**-**	**100,0**	**100,0**	**91,7**	**-**	**100,0**	**92,9**
unit di lavoro a tempo pieno (monte ore sett. / 36 o 38 ore)	**0,9**	**-**	**21,4**	**0,5**	**6,9**	**-**	**7,6**	**37,2**
val. %	2,4	-	57,4	1,3	18,5	-	20,4	100,0
n. assistenti di base	**1**	**-**	**10**	**1**	**5**	**-**	**0**	**17**
% assistenti di base stranieri	0,0	-	30,0	0,0	0,0	-	0,0	17,6
% assistenti di base femmine	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	0,0	100,0
unit di lavoro assistenti di base a tempo pieno (monte ore sett. / 38 ore)	**0,2**	**-**	**11,4**	**0,2**	**5,0**	**-**	**0,0**	**16,8**
val. %	1,1	-	67,8	1,3	29,8	-	0,0	100,0
% ADB sul totale addetti (in unit di lavoro a tempo pieno)	**21,0**	**-**	**53,2**	**43,1**	**72,6**	**-**	**0,0**	**45,1**
rapporto utenti-assistenti di base (n. utenti / unit di lavoro a tempo pieno ADB)	**7,0**	**-**	**2,4**	**5,0**	**2,4**	**-**	**0,0**	**4,1**
rapporto utenti-tot. addetti (n. utenti / unit di lavoro a tempo pieno)	**7,0**	**-**	**1,3**	**5,0**	**1,7**	**-**	**2,4**	**1,9**
Figure professionali maggiormente rappresentate								
addetti all assistenza (con attestato regionale)	1	-	10	1	3	-	-	**15**
addetti ai servizi generali (cucina, lavanderia, pulizie)	-	-	6	-	-	-	3	**9**
altro (comprende i volontari che svolgono pi mansioni)	-	-	-	-	6	-	-	**6**
infermieri professionali	-	-	1	-	-	-	5	**6**
coordinatore responsabile della struttura	-	-	2	1	-	-	1	**4**

Fonte: Regione Emilia Romagna - SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

Casa di Riposo

figure 27, 28

La **Casa di Riposo** è una struttura socio-assistenziale a carattere residenziale destinata ad anziani non autosufficienti di grado lieve. Essa fornisce ospitalità ed assistenza; offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane; offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione. Non può superare i 120 posti residenziali.

In provincia sono presenti 84 Case di Riposo, con una capienza media di circa 38 posti, per un totale di 3.221 posti (1,4 posti ogni 100 anziani residenti) concentrati soprattutto nelle zone di S. Lazzaro, Porretta e Imola.

Il rapporto posti/utenti è del 94,4%, e va dal 98,3% di Bologna all'88% di S. Lazzaro, con un tasso di utilizzo del 92%.

Gli utenti al 31/12/02 sono 2.790. Nel corso dell'anno 1.349 utenti sono stati accolti, 810 dimessi. 480 sono deceduti.

L'87,4% degli utenti ha più di 75 anni, e il 37,3% non è autosufficiente.

La mobilità degli utenti fra le diverse zone è abbastanza rilevante, in particolare per Imola e S. Lazzaro, dove circa la metà degli utenti proviene da altre ASL.

Gli addetti totali sono 1.513, di cui 674 AdB e 109 infermieri professionali. Ci sono 4,5 addetti ogni 10 utenti, di cui 2,3 AdB.

27 POSTI, UTENTI PER ET¸ E TIPOLOGIA DI DISAGIO, MOVIMENTI NELL ANNO - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

POSTI, UTENTI E MOVIMENTI NELL ANNO	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. posti	**948**	**-**	**271**	**748**	**602**	**452**	**200**	**3.221**
val. %	29,4	-	8,4	23,2	18,7	14,0	6,2	100,0
capienza media	**41,2**	**-**	**33,9**	**41,6**	**37,6**	**37,7**	**28,6**	**38,3**
n. utenti	**756**	**-**	**255**	**671**	**569**	**377**	**162**	**2.790**
val. %	27,1	-	9,1	24,1	20,4	13,5	5,8	100,0
% posti occupati (utenti/posti*100)	**79,7**	**-**	**94,1**	**89,7**	**94,5**	**83,4**	**81,0**	**86,6**
tasso di utilizzo (%)[tot. giorni degenza/ (posti letto*giorni apertura nell anno)]*100	**79,5**	**-**	**96,1**	**86,8**	**93,0**	**80,8**	**75,8**	**85,0**
Utenti per classi di et								
meno di 65 anni	36	-	12	20	38	18	5	**129**
65-74 anni	51	-	21	34	38	17	17	**178**
75-79 anni	77	-	35	70	67	73	27	**349**
oltre 80 anni	592	-	187	456	318	155	77	**1.785**
tot. 65 anni e oltre	**720**	**-**	**243**	**560**	**423**	**245**	**121**	**2.312**
tot. 75 anni e oltre	**669**	**-**	**222**	**526**	**385**	**228**	**104**	**2.134**
% 75 anni e oltre sul tot. utenti	88,5	-	87,1	90,7	83,5	86,7	82,5	87,4
maschi	**152**	**-**	**65**	**130**	**113**	**77**	**34**	**571**
femmine	**604**	**-**	**190**	**450**	**348**	**186**	**92**	**1.870**
n. maschi ogni 100 femmine	**25,2**	**-**	**34,2**	**28,9**	**32,5**	**41,4**	**37,0**	**30,5**

segue >

segue figura 27

POSTI, UTENTI E MOVIMENTI NELL ANNO	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
Utenti per tipologia di disagio								
autosufficienti	593	-	146	387	203	113	89	**1.531**
non autosufficienti	163	-	109	193	258	150	37	**910**
% non autosufficienti sul tot. utenti	**21,6**	**-**	**42,7**	**33,3**	**56,0**	**57,0**	**29,4**	**37,3**
Utenti per tipologia di pagamento								
a carico degli assistiti	518	-	225	381	356	242	66	**1.788**
parzialmente a carico degli assistiti con integrazione da parte di enti pubblici	106	-	17	56	48	10	27	**264**
a carico di enti pubblici o del presidio	132	-	13	143	57	11	33	**389**
Utenti per asl di provenienza								
stessa Az. Usl del presidio	656	-	179	430	253	163	56	**1.737**
altra Az. Usl della Prov. Bo	73	-	66	142	200	46	67	**594**
fuori Prov. Bo (Regione ER)	7	-	10	5	6	3	3	**34**
fuori Regione ER	20	-	0	3	2	51	0	**76**
% utenti dalla Prov. Bo	**96,4**	**-**	**96,1**	**98,6**	**98,3**	**79,5**	**97,6**	**95,5**
% utenti da fuori Prov. Bo	**3,6**	**-**	**3,9**	**1,4**	**1,7**	**20,5**	**2,4**	**4,5**
Movimenti nell anno								
n. accolti nell anno	**281**	**-**	**102**	**416**	**222**	**275**	**53**	**1.349**
n. dimessi nell anno	**180**	**-**	**72**	**267**	**122**	**138**	**31**	**810**
n. deceduti nell anno	**109**	**-**	**35**	**126**	**105**	**89**	**16**	**480**
% deceduti sul tot. utenti nell anno	10,4	-	9,7	12,9	15,3	18,2	9,2	12,9

Fonte: Regione Emilia Romagna - SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

Nota: non sono pervenuti i dati di 11 case di riposo (13% del totale delle case di riposo), perci i dati relativi alla distribuzioni per et , tipologia di disagio, tipologia di pagamento, asl di provenienza, movimenti nell anno e personale (e tutti gli indicatori relativi che sono stati calcolati) sono riferiti alle case di riposo che hanno risposto al questionario (in tutto 73 su un totale di 84 case di riposo). I dati invece relativi al complesso dei posti e utenti al 31-12-2002 comprendono tutte le 84 case di riposo presenti al 31-12-2002 (per un totale di 3.221 posti e 2.790 utenti)

28 PERSONALE CHE OPERA NEI DEI PRESIDI (N. ADDETTI E FIGURE PROFESSIONALI) - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

PERSONALE	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. addetti complessivo	**566**	**-**	**155**	**304**	**244**	**165**	**79**	**1.513**
val. %	37,4	-	10,2	20,1	16,1	10,9	5,2	100,0
di cui femmine (val. %)	**80,0**	**-**	**71,6**	**76,3**	**82,4**	**94,5**	**88,6**	**80,8**
unit di lavoro a tempo pieno (monte ore sett. / 36 o 38 ore)	**463**	**-**	**120**	**257**	**195**	**148**	**62**	**1.244**
val. %	37,2	-	9,6	20,7	15,6	11,9	5,0	100,0
n. assistenti di base	**246**	**-**	**62**	**139**	**118**	**74**	**35**	**674**
% assistenti di base stranieri	21,1	-	9,7	9,4	9,3	5,4	0,0	12,8
% assistenti di base femmine	93,9	-	96,8	97,1	95,8	98,6	97,1	95,8
unit di lavoro assistenti di base a tempo pieno (monte ore sett. / 38 ore)	**228**	**-**	**59**	**138**	**105**	**74**	**35**	**638**
val. %	35,8	-	9,3	21,6	16,4	11,5	5,4	100,0
% ADB sul totale addetti (in unit di lavoro a tempo pieno)	**49,3**	**-**	**49,5**	**53,7**	**53,7**	**49,8**	**55,9**	**51,3**
rapporto utenti-assistenti di base (n. utenti / unit di lavoro a tempo pieno ADB)	**3,3**	**-**	**4,3**	**4,2**	**4,4**	**3,6**	**3,6**	**3,8**
rapporto utenti-tot. addetti (n. utenti / unit di lavoro a tempo pieno)	**1,6**	**-**	**2,1**	**2,3**	**2,4**	**1,8**	**2,0**	**2,0**
Figure professionali maggiormente rappresentate								
addetti all assistenza (con attestato regionale)	105	-	48	75	75	56	18	**377**
addetti all assistenza (senza attestato regionale)	141	-	14	64	43	18	17	**297**
addetti ai servizi generali (cucina, lavanderia, pulizie)	97	-	21	42	31	34	12	**237**
infermieri professionali	39	-	12	25	15	13	5	**109**
coordinatore responsabile della struttura	22	-	7	18	11	5	5	**68**

Fonte: Regione Emilia Romagna - SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

Casa Protetta/RSA

figure 29, 30, 31, 32 >

La **Casa Protetta/RSA** è una struttura socio-sanitaria residenziale destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere.

Di norma la Casa Protetta ospita anziani non autosufficienti con bisogni assistenziali di diversa intensità (disturbi comportamentali, elevati bisogni sanitari correlati ad elevati bisogni assistenziali, disabilità severe e moderate).

La RSA ospita anziani non autosufficienti con elevati bisogni sanitari e correlati elevati bisogni assistenziali o con disturbi comportamentali.

La capacità ricettiva della Casa Protetta / RSA è pari - di norma - ad un massimo di 60 posti residenziali (per le strutture edificate prima che venisse emanata questa normativa è possibile una deroga, ma non si possono in alcun caso superare i 120 posti) con un'organizzazione degli spazi e delle prestazioni per nuclei di ospiti di circa 20-30 persone ciascuno.

Nella Casa Protetta deve essere garantita la presenza di AdB/OTA in un rapporto di 1 ogni 3,5 ospiti; nella RSA di 1 ogni 2,2 ospiti.

In provincia sono presenti 63 Case Protette e 10 RSA, con una capienza media di circa 49 posti (73 a Bologna), per un totale di 3.584 posti (3.089 in CP e 495 in RSA), pari a 1,7 posti ogni 100 anziani residenti.

Gli utenti al 31/12/2002 sono 2.917 nelle CP e 466 nelle RSA. Nel corso dell'anno, nelle CP sono stati accolti 1.447 utenti, 438 dimessi, 921 deceduti. Nelle RSA, 747 utenti sono stati accolti, 525 dimessi e 184 sono deceduti.

Gli utenti ultrasettantacinquenni rappresentano l'85% del totale nelle Case Protette e il 77,5% nelle RSA. La quasi totalità degli utenti è non autosufficiente (98% nelle CP e 100% nelle RSA).

Gli addetti totali nelle Case Protette sono 2.496, di cui 1.231 AdB e 250 infermieri professionali. Ci sono 7,2 addetti ogni 10 ospiti, di cui 4 AdB (pari a 1,4 AdB ogni 3,5 ospiti).

Gli addetti totali nelle RSA sono 472, di cui 265 AdB e 61 infermieri professionali.

Ci sono 8,7 addetti ogni 10 ospiti, di cui 5,5 AdB (pari a 1,4 AdB ogni 2,2 ospiti).

29 CASE PROTETTE: POSTI, UTENTI E MOVIMENTI NELL ANNO - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

POSTI, UTENTI E MOVIMENTI NELL ANNO	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. posti	**952**	**148**	**497**	**251**	**374**	**267**	**600**	**3.089**
val. %	30,8	4,8	16,1	8,1	12,1	8,6	19,4	100,0
capienza media	**73,2**	**49,3**	**45,2**	**31,4**	**46,8**	**33,4**	**50,0**	**49,0**
n. posti protetti convenzionati asl (d.r. 1378/99)	**945**	**136**	**343**	**178**	**166**	**148**	**419**	**2.335**
% sul totale posti	**99,3**	**91,9**	**69,0**	**70,9**	**44,4**	**55,4**	**69,8**	**75,6**
distribuzione % posti letto convenzionati	40,5	5,8	14,7	7,6	7,1	6,3	17,9	100,0
popolazione residente 75 anni e pi	51.131	5.084	13.266	11.535	6.121	6.119	13.296	106.552
% copertura reale fabbisogno strutture protette (cp)	**1,8**	**2,7**	**2,6**	**1,5**	**2,7**	**2,4**	**3,2**	**2,2**
n. utenti	**936**	**141**	**462**	**230**	**329**	**257**	**562**	**2.917**
val. %	32,1	4,8	15,8	7,9	11,3	8,8	19,3	100,0
% posti occupati (utenti/posti*100)	**98,3**	**95,3**	**93,0**	**91,6**	**88,0**	**96,3**	**93,7**	**94,4**
tasso di utilizzo (%)[tot. giorni degenza/ (posti letto*giorni apertura nell anno)]*100	**96,1**	**94,5**	**91,0**	**86,9**	**83,4**	**97,6**	**90,8**	**92,0**
Utenti per classi di et								
meno di 65 anni	26	5	31	7	19	41	29	**158**
65-74 anni	72	26	63	23	41	24	43	**292**
75-79 anni	104	36	67	29	55	36	94	**421**
oltre 80 anni	734	74	301	171	214	156	396	**2.046**
tot. 65 anni e oltre	**910**	**136**	**431**	**223**	**310**	**216**	**533**	**2.759**
tot. 75 anni e oltre	**838**	**110**	**368**	**200**	**269**	**192**	**490**	**2.467**
% 75 anni e oltre sul tot. utenti	89,5	78,0	79,7	87,0	81,8	74,7	87,2	84,6
maschi	**171**	**25**	**120**	**62**	**72**	**94**	**166**	**710**
femmine	**765**	**116**	**342**	**168**	**257**	**163**	**396**	**2.207**
n. maschi ogni 100 femmine	**22,4**	**21,6**	**35,1**	**36,9**	**28,0**	**57,7**	**41,9**	**32,2**
Utenti per tipologia di disagio								
autosufficienti	4	-	23	-	11	13	12	**63**
non autosufficienti (certificati Asl)	920	135	368	180	175	147	435	**2.360**
non autosufficienti (non certificati Asl)	12	6	71	50	143	97	115	**494**
totale utenti non autosufficienti	**932**	**141**	**439**	**230**	**318**	**244**	**550**	**2.854**
% non autosufficienti sul tot. utenti	**99,6**	**100,0**	**95,0**	**100,0**	**96,7**	**94,9**	**97,9**	**97,8**
differenza fra posti convenzionati Asl (d.r. 1378/99) **e utenti certificati Asl** (secondo UVG)	**25**	**1**	**-25**	**-2**	**-9**	**1**	**-16**	**-25**
Utenti per tipologia di pagamento								
a carico degli assistiti	301	1	118	36	252	115	335	**1.158**
parzialmente a carico degli assistiti con integrazione da parte di enti pubblici	462	100	337	82	69	94	197	**1.341**
a carico di enti pubblici o del presidio	173	40	7	112	8	48	30	**418**

segue >

POSTI, UTENTI E MOVIMENTI NELL ANNO	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
Utenti per asl di provenienza								
stessa Az. Usl del presidio	930	141	388	206	253	189	441	**2.548**
altra Az. Usl della Prov. Bo	6	0	48	24	73	49	116	**316**
fuori Prov. Bo (Regione ER)	0	0	23	0	1	10	2	**36**
fuori Regione ER	0	0	3	0	2	9	3	**17**
% utenti dalla Prov. Bo	**100,0**	**100,0**	**94,4**	**100,0**	**99,1**	**92,6**	**99,1**	**98,2**
% utenti da fuori Prov. Bo	**0,0**	**0,0**	**5,6**	**0,0**	**0,9**	**7,4**	**0,9**	**1,8**
Movimenti nell anno								
n. accolti nell anno	**362**	**57**	**224**	**190**	**231**	**66**	**317**	**1.447**
n. dimessi nell anno	**67**	**6**	**84**	**46**	**104**	**20**	**111**	**438**
n. deceduti nell anno	**266**	**51**	**131**	**115**	**109**	**58**	**191**	**921**
% deceduti sul tot. utenti nell anno	21,0	25,8	19,4	29,4	20,1	17,3	22,1	21,5

Fonte: Regione Emilia Romagna - SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

30 CASE PROTETTE: PERSONALE CHE OPERA NEI DEI PRESIDI (N. ADDETTI E FIGURE PROFESSIONALI) - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

PERSONALE	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. addetti complessivo	**795**	**124**	**402**	**231**	**293**	**189**	**462**	**2.496**
val. %	31,9	5,0	16,1	9,3	11,7	7,6	18,5	100,0
di cui femmine (val. %)	**78,5**	**84,7**	**84,3**	**87,9**	**77,5**	**93,1**	**85,9**	**83,0**
unit di lavoro a tempo pieno (monte ore sett. / 36 o 38 ore)	**742**	**101**	**325**	**181**	**237**	**146**	**367**	**2.099**
val. %	35,3	4,8	15,5	8,6	11,3	6,9	17,5	100,0
n. assistenti di base	**443**	**59**	**191**	**87**	**138**	**92**	**221**	**1.231**
% assistenti di base stranieri	11,5	1,7	5,8	4,6	13,0	5,4	6,8	8,5
% assistenti di base femmine	84,9	100,0	99,0	94,3	92,0	100,0	97,3	92,6
unit di lavoro assistenti di base a tempo pieno (monte ore sett. / 38 ore)	**427**	**55**	**182**	**89**	**128**	**75**	**212**	**1.168**
val. %	36,5	4,7	15,6	7,7	10,9	6,4	18,2	100,0
% ADB sul totale addetti (in unit di lavoro a tempo pieno)	**57,5**	**54,3**	**56,1**	**49,3**	**54,0**	**51,6**	**57,8**	**55,7**
rapporto utenti-assistenti di base (n. utenti / unit di lavoro a tempo pieno ADB)	**2,2**	**2,6**	**2,5**	**2,6**	**2,6**	**3,4**	**2,7**	**2,5**
rapporto utenti-tot. addetti (n. utenti / unit di lavoro a tempo pieno)	**1,3**	**1,4**	**1,4**	**1,3**	**1,4**	**1,8**	**1,5**	**1,4**
Figure professionali maggiormente rappresentate								
addetti all assistenza (con attestato regionale)	283	55	173	79	104	80	190	**964**
addetti ai servizi generali (cucina, lavanderia, pulizie)	81	16	60	29	42	21	57	**306**
addetti all assistenza (senza attestato regionale)	160	4	18	8	34	12	31	**267**
infermieri professionali	84	12	29	22	31	20	52	**250**
personale amministrativo	46	5	15	10	8	7	27	**118**

Fonte: Regione Emilia Romagna - SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

31 R.S.A.: POSTI, UTENTI E MOVIMENTI NELL ANNO - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

POSTI, UTENTI E MOVIMENTI NELL ANNO	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. posti	**307**	**18**	**60**	**-**	**-**	**-**	**110**	**495**
val. %	62,0	3,6	12,1	-	-	-	22,2	100,0
capienza media	**51,2**	**18,0**	**60,0**	**-**	**-**	**-**	**55,0**	**49,5**
n. posti protetti convenzionati Asl (d.r. 1378/99)	**307**	**18**	**60**	**-**	**-**	**-**	**110**	**495**
% sul totale posti	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**-**	**-**	**-**	**100,0**	**100,0**
distribuzione % posti letto convenzionati	62,0	3,6	12,1	-	-	-	22,2	100,0
popolazione residente 75 anni e pi	51.131	5.084	13.266	-	-	-	13.296	106.552
% copertura reale fabbisogno strutture protette (RSA)	**0,6**	**0,4**	**0,5**	**-**	**-**	**-**	**0,8**	**0,5**
n. utenti	**288**	**18**	**60**	**-**	**-**	**-**	**100**	**466**
val. %	61,8	3,9	12,9	-	-	-	21,5	100,0
% posti occupati (utenti/posti*100)	**93,8**	**100,0**	**100,0**	**-**	**-**	**-**	**90,9**	**94,1**
tasso di utilizzo (%)[tot. giorni degenza/ (posti letto*giorni apertura nell anno)]*100	**87,6**	**90,2**	**97,1**	**-**	**-**	**-**	**94,8**	**90,5**
Utenti per classi di et								
meno di 65 anni	18	2	6	-	-	-	3	**29**
65-74 anni	43	4	8	-	-	-	21	**76**
75-79 anni	42	2	7	-	-	-	19	**70**
oltre 80 anni	185	10	39	-	-	-	57	**291**
tot. 65 anni e oltre	**270**	**16**	**54**	**-**	**-**	**-**	**97**	**437**
tot. 75 anni e oltre	**227**	**12**	**46**	**-**	**-**	**-**	**76**	**361**
% 75 anni e oltre sul tot. utenti	78,8	66,7	76,7	-	-	-	76,0	77,5
maschi	**86**	**8**	**15**	**-**	**-**	**-**	**33**	**142**
femmine	**202**	**10**	**45**	**-**	**-**	**-**	**67**	**324**
n. maschi ogni 100 femmine	**42,6**	**80,0**	**33,3**	**-**	**-**	**-**	**49,3**	**43,8**
Utenti per tipologia di disagio								
autosufficienti	-	-	-	-	-	-	-	-
non autosufficienti (certificati Asl)	288	18	60	-	-	-	100	**466**
non autosufficienti (non certificati Asl)	-	-	-	-	-	-	-	-
totale utenti non autosufficienti	**288**	**18**	**60**	**-**	**-**	**-**	**100**	**466**
% non autosufficienti sul tot. utenti	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**-**	**-**	**-**	**100,0**	**100,0**
differenza fra posti convenzionati Asl (d.r. 1378/99) **e utenti certificati Asl** (secondo UVG)	**19**	**0**	**0**	**-**	**-**	**-**	**10**	**29**
Utenti per tipologia di pagamento								
a carico degli assistiti	91	0	0	-	-	-	87	**178**
parzialmente a carico degli assistiti con integrazione da parte di enti pubblici	153	0	60	-	-	-	12	**225**
a carico di enti pubblici o del presidio	44	18	0	-	-	-	1	**63**
Utenti per asl di provenienza								
stessa Az. Usl del presidio	287	18	60	-	-	-	62	**427**
altra Az. Usl della Prov. Bo	1	0	0	-	-	-	38	**39**
fuori Prov. Bo (Regione ER)	0	0	0	-	-	-	0	**0**
fuori Regione ER	0	0	0	-	-	-	0	**0**
% utenti dalla Prov. Bo	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**-**	**-**	**-**	**100,0**	**100,0**
% utenti da fuori Prov. Bo	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**-**	**-**	**-**	**0,0**	**0,0**
Movimenti nell anno								
n. accolti nell anno	**317**	**270**	**38**	**-**	**-**	**-**	**122**	**747**
n. dimessi nell anno	**233**	**243**	**7**	**-**	**-**	**-**	**42**	**525**
n. deceduti nell anno	**79**	**27**	**29**	**-**	**-**	**-**	**49**	**184**
% deceduti sul tot. utenti nell anno	13,2	9,4	30,2	-	-	-	25,7	15,7

Fonte: Regione Emilia Romagna - SIPS Assessorato alle Politiche Sociali

32 R.S.A.: PERSONALE CHE OPERA NEI DEI PRESIDI (N. ADDETTI E FIGURE PROFESSIONALI) - DATI PER ZONA AL 31-12-2002

PERSONALE	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. addetti complessivo	**267**	**22**	**56**	**-**	**-**	**-**	**127**	**472**
val. %	56,6	4,7	11,9	-	-	-	26,9	100,0
di cui femmine (val. %)	**80,9**	**90,9**	**91,1**	**-**	**-**	**-**	**87,4**	**84,3**
unit di lavoro a tempo pieno (monte ore sett. / 36 o 38 ore)	**240**	**20**	**51**	**-**	**-**	**-**	**95**	**405**
val. %	59,2	4,8	12,5	-	-	-	23,5	100,0
n. assistenti di base	**171**	**9**	**30**	**-**	**-**	**-**	**55**	**265**
% assistenti di base stranieri	7,0	0,0	3,3	-	-	-	0,0	4,9
% assistenti di base femmine	86,5	100,0	96,7	-	-	-	94,5	89,8
unit di lavoro assistenti di base a tempo pieno (monte ore sett. / 38 ore)	**165**	**9**	**30**	**-**	**-**	**-**	**53**	**258**
val. %	64,2	3,5	11,6	-	-	-	20,6	100,0
% ADB sul totale addetti (in unit di lavoro a tempo pieno)	**69,0**	**45,8**	**59,1**	**-**	**-**	**-**	**55,9**	**63,6**
rapporto utenti-assistenti di base (n. utenti / unit di lavoro a tempo pieno ADB)	**1,7**	**2,0**	**2,0**	**-**	**-**	**-**	**1,9**	**1,8**
rapporto utenti-tot. addetti (n. utenti / unit di lavoro a tempo pieno)	**1,2**	**0,9**	**1,2**	**-**	**-**	**-**	**1,1**	**1,1**
Figure professionali maggiormente rappresentate								
addetti all assistenza (con attestato regionale)	120	9	30	-	-	-	55	**214**
infermieri professionali	28	7	7	-	-	-	19	**61**
addetti all assistenza (senza attestato regionale)	51	-	-	-	-	-	-	**51**
addetti ai servizi generali (cucina, lavanderia, pulizie)	12	1	5	-	-	-	16	**34**
responsabili attivit assistenziali (R.A.A.)	15	-	3	-	-	-	5	**23**

Fonte: Regione Emilia Romagna - SIPS Assessorato alle Politiche Sociali